



Ministero dell'Istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI PONTE SAN PIETRO

Scuola dell'Infanzia Briolo - Scuole primarie Villaggio, Locate e Ponte S. Pietro
 Scuola Secondaria 1° Grado - Via Piave, 15 – 24036 Ponte San Pietro (BG)
 Tel.: 035/611196 – Fax 035/4376720 Cod. Fisc. 91025820167 – Cod. Mecc. BGIC86600B
 email bgic86600b@istruzione.it – bgic86600b@pec.istruzione.it – sito web: www.icpontesanpietro.gov.it

Piano Annuale per l'Inclusione 2023/24

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	55
☐ minorati vista	0
☐ minorati udito	1
☐ Psicofisici	54
2. disturbi evolutivi specifici	22
☐ DSA	19
☐ ADHD/DOP	0
☐ Borderline cognitivo	0
☐ Difficoltà dell'apprendimento	3
☐ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	106
☐ Socio-economico	6
☐ Linguistico-culturale (di cui NAI 9)	92
☐ Disagio comportamentale/relazionale	6
☐ Altro/Generalizzato: per meriti sportivi	2
Totale	183
25 % su popolazione scolastica n.	732
N° PEI redatti dai GLO	55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	106

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referente di Istituto (alunni cittadinanza non italiana)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva: progetto socio affettivo in collaborazione con Università Pavia , Lab. Talento (classi seconde e quinte primaria Capoluogo)	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...): Corso su INCLUSIONE	SI
	Altro: Corso DAE (defibrillatore)	SI
	Scuola titolata ad accogliere tirocinanti TFA	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: predisposizione di locali e allestimento sistemazione aule per creare spazi inclusivi			X		
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gli obiettivi che l'I.C. si propone in questo ambito sono i seguenti:

- chiarire il ruolo degli attori istituzionali coinvolti nel processo di inclusione;
- creare sinergie e momenti di confronto e condivisione all'interno e tra i vari livelli organizzativi;
- incrementare il processo inclusivo favorendo le attività legate al CTI;
- valorizzare i docenti di sostegno, promuovendo la realizzazione di progetti inclusivi e un maggiore coinvolgimento di tutti gli insegnanti curricolari;
- favorire il rapporto scuola famiglia anche migliorando l'apprendimento della lingua italiana da parte delle mamme straniere;
- monitorare la percezione sull'inclusività da parte di alunni, genitori, docenti e personale ATA, dove vengano percepite criticità, promuovere iniziative;
- analizzare i dati e programmare azioni di miglioramento;
- potenziare le prassi di accoglienza per l'inclusione;
- raccolta documentazione alunni con BES;
- verifica periodica pratiche inclusive;
- verifica aggiornamento PAI, PEI e PDP.

Gli attori istituzionali coinvolti nel processo di inclusione saranno:

- **DIRIGENTE SCOLASTICO**, nelle sue funzioni istituzionali connesse alla leadership, al management e alla governance.
- **COLLEGIO DOCENTI** che, su proposta del GLI, approva il Piano Annuale per l'Inclusività e elabora un Piano dell'Offerta Formativa che contenga un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE** che avrà un ruolo di coordinamento organizzativo di tutto il processo. In particolare, si occuperà dei seguenti ambiti:
 - rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola;
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti

Il gruppo di lavoro sarà coordinato dal Dirigente Scolastico e composto dalle Funzioni Strumentali e/o referenti (disabilità), da insegnanti di sostegno, da docenti con specifica preparazione e competenza (insegnanti che hanno coordinato gruppi di lavoro specifici nell'ambito dei Bes e della continuità), da un rappresentante del personale ATA, da genitori di alunni con disabilità e da un rappresentante dei servizi sociali territoriali.

□ **GRUPPI DI LAVORO OPERATIVO**, che avranno il compito di elaborare e approvare proposte di lavoro per il GLI in specifici settori: integrazione alunni con cittadinanza non italiana, disabilità, continuità, benessere. In particolare, questi gruppi si occuperanno di definire e/o integrare modelli di Piani personalizzati.

- stesura e verifica dei Piani Educativi Individualizzati.

La redazione del PEI spetta al Gruppo Operativo di Lavoro per l'inclusione (GLO), introdotto dal decreto legislativo 66/2017

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Ne fanno parte:

- ❖ i **genitori** dell'alunno con disabilità;
- ❖ **figure professionali interne alla scuola**, lo psicopedagogo o docenti referenti per le attività di inclusione
- ❖ **figure professionali esterne alla scuola**, l'assistente educatore all'autonomia ed alla comunicazione;
- ❖ l'**unità di valutazione multidisciplinare** NPI di riferimento dell'allievo
- ❖ un **eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia**, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- ❖ **eventuali altri specialisti** che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento.

□ **CONSIGLI DI CLASSE / TEAM DOCENTI**, con i seguenti compiti:

- individuazione di alunni in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- rilevazione di alunni con bisogni educativi speciali di natura socio-economica e/o linguistico-culturale, con chiara esplicitazione delle considerazioni pedagogiche e didattiche a supporto
- individuazione di strategie e metodologie utili per la partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali al contesto di apprendimento
- definizione di percorsi di didattica inclusiva
- stesura e applicazione dei Piani Didattici Personalizzati
- stesura e applicazione Piani Educativi Individualizzati, in raccordo con il GLO (di cui fanno parte)
- collaborazione con le famiglie degli alunni

□ **DOCENTI DI SOSTEGNO**, in particolare, con i compiti di:

- supporto agli alunni della classe attraverso attività individualizzate o in piccolo gruppo;
- supporto al Consiglio di classe / Team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche, didattiche inclusive
- coordinamento e indicazioni per la stesura del P.E.I. degli alunni diversamente abili
- favorire i rapporti scuola-famiglia

□ **PSICOPEDAGOGISTA**, con compiti di supporto e consulenza in tema di inclusione al GLO, ai docenti, ai genitori e per gli alunni. Collaborazione per attività di osservazione a carattere educativo in classe.

CENTRO TERRITORIALE RISORSE PER L'INCLUSIONE, con compiti di supporto e consulenza territoriale.

PROGETTI DI ISTITUTO: in riferimento alla significativa presenza di alunni con difficoltà in L2 e di alunni con BES, l'Istituto organizza attività inclusive , a livelli diversificati, di alfabetizzazione, recupero e di potenziamento linguistico e matematico-scientifico. Utilizzo di materiali supplementari e di supporto e di strumentazioni tecnologiche. L'organico dell'autonomia viene utilizzato anche, ove possibile , con attività in classe e in piccolo gruppo di tipo inclusivo.

ALTRE RISORSE: mediatori culturali, risorse di operatori sul territorio: progetti specifici con Enti per promuovere il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica, Laboratori teatrali, Laboratori linguistico-culturali, laboratori musicali.

Progetto scuola indirizzato all'apprendimento della lingua italiana per le mamme con difficoltà linguistiche
Progetti di aiuto compiti per gli alunni della primaria in collaborazione con volontari e del territorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si organizzano e si propongono, per i docenti curricolari e di sostegno, corsi di formazione e/o autoformazione interna e di Ambito sui temi dell'inclusione e dell'integrazione con particolare attenzione alla valutazione dei BES.

In particolare si prevede l'approfondimento delle seguenti tematiche:

- laboratorialità e competenze
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, anche attraverso l'elaborazione di unità di lavoro da sperimentare sulle classi;
- apprendere tecniche di semplificazione e individualizzazione;
- approfondire la conoscenza dei disturbi del linguaggio;
- Si intende promuovere la partecipazione a corsi su tematiche inclusive proposte dal CTI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro ed alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si deve tradurre nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Occorre approfondire alcuni aspetti (riflessione sul ruolo della valutazione in ottica inclusiva e sull'interconnessione tra didattica, misurazione e valutazione) e valorizzare la didattica per competenze.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le diverse figure professionali che già operano all'interno dell'Istituto a supporto del processo di inclusione dovranno continuare a raccordarsi.

In particolare l'azione di supporto si dovrà muovere su due livelli interconnessi:

- livello alunno e classe: insegnanti curricolari e di sostegno ed assistenti educatori favoriranno la realizzazione delle attività individualizzate progettate, delle attività organizzate con gruppi di alunni omogenei o eterogenei e delle attività laboratoriali. Saranno attivati:

- progetti di mediazione culturale e linguistica per NAI ;
- progetti di prima e seconda alfabetizzazione;
- progetti di approfondimento dei linguaggi per l'utilizzo e la comprensione di testi e di linguaggi disciplinari specifici.

Si prevede di proporre corsi, anche extracurricolari pomeridiani. Tali corsi saranno indirizzati al miglioramento del metodo di studio, al recupero disciplinare e all'accompagnamento agli Esami di Stato; saranno tenuti da docenti interni o esperti individuati dalla scuola. Inoltre, se vi saranno le risorse, si attiverà, come nei precedenti anni scolastici, lo Sportello di Ascolto per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado.

- livello organizzativo generale: referenti di area e funzioni strumentali connessi all'area dell'inclusione (interculturalità, disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali, disabilità, benessere e successo formativo) forniranno supporto ai docenti. Continuerà a funzionare lo Sportello Psicopedagogico e verranno promossi momenti di confronto e di formazione anche per i genitori. Verranno promossi gruppi di incontro tra genitori con la finalità di individuare criticità e proporre azioni di miglioramento al GLI.

IL GLI si riunirà all'inizio dell'anno per individuare le linee di azione, a metà anno per la verifica intermedia e al termine dell'anno scolastico per verifica e predisposizione del PAI.

All'interno della scuola si cercherà di potenziare gli incontri dei gruppi di genitori per favorire il confronto e l'aiuto reciproci e l'individuazione di azioni migliorative da proporre al GLI.

-plesso Ospedaliero: è situato presso il Policlinico di Ponte S. Pietro, nell'aula scolastica del reparto di Pediatria; è rivolto a bimbi e ragazzi dai 3 ai 17 anni (180 interventi) anche in stato di isolamento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si potenzierà:

- il raccordo con il Centro Territoriale per l'Inclusione, la cui sede è presso l'Istituto Comprensivo di Suisio;
- la collaborazione interistituzionale tra la scuola, le Agenzie del territorio (Oratorio, Comitato Genitori, Associazione Genitori) e l'Amministrazione Comunale nell'organizzazione e nella realizzazione dei progetti "Non solo compiti";
- il raccordo con i Servizi Sociali del Comune di Ponte San Pietro ed il Servizio di Tutela Minori attivo presso l'Azienda Speciale Consortile Isola Bergamasca;
- collaborazione con Ufficio Scolastico Territoriale - Gruppo Territoriale per l'Inclusione per assegnazione risorse;
- progetto "DigEducati" in collaborazione con la Biblioteca e la Fondazione Comunità Bergamasca.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si ritiene utile sottolineare che la famiglia è corresponsabile del percorso formativo e deve essere coinvolta, seppur nel rispetto dei ruoli e delle competenze, nella progettazione educativa.

L'Istituto riconosce l'importanza della comunicazione, punto fermo per favorire la realizzazione di un percorso di condivisione educativa scuola/famiglia; se ciò è importante su un piano generale, lo è ancor di più in presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Le comunicazioni scuola/famiglia dovranno essere puntuali ed esaustive, con particolare riguardo alla lettura condivisa delle criticità e dei punti di forza ed alla progettazione educativo/didattica predisposta dal team docenti per favorire il successo formativo dello studente.

L'Istituto stipula il Patto educativo di corresponsabilità con le famiglie per monitorare il percorso formativo degli alunni e lavora in rete con il territorio.

La famiglia, insieme al team docenti, partecipa attivamente alla stesura, condivisione e verifica del PEI e PDP.

L'Istituto informa le famiglie sulle procedure di gestione e conoscenza della documentazione che riguarda gli alunni (registro elettronico, certificazioni, documentazione medica, documentazione scolastica).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; tutoring: docenti, volontari, tra pari.

La scuola ha rivisto i curricula disciplinari e quelli verticali d'Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali individuando e mettendo in atto UDA (Unità di Apprendimento) declinate per consentire a tutti gli studenti di acquisire le competenze chiave e di cittadinanza previste.

In base alle specifiche situazioni di disagio e a partire dalle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, dovrà essere elaborato un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Nel PDP dovranno essere individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie, le attività educativo-didattiche e le modalità di verifica e valutazione.

Per gli alunni con disabilità dovrà essere predisposto un Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nel PEI, dopo un'accurata osservazione nelle diverse dimensioni, saranno individuati il contesto con relativi barriere e facilitatori e sarà progettato per ogni allievo un percorso educativo e didattico con le modalità di verifica e valutazione coerenti.

Metodologie e strumenti

Sostegno in modo individuale e/o in piccolo gruppo;

Cooperative learning;

Utilizzo di TIC (Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione);

Attivazione/potenziamento di percorsi, progetti di prevenzione al disagio e di inclusività;

Semplificazione e/o personalizzazione delle verifiche e valutazioni adeguate;
Adeguamento dei piani di lavoro annuali delle singole discipline;
Attivazione di percorsi personalizzati nelle varie discipline;
Acquisizione di materiale informatico, multimediale per attività didattica (LIM);
Potenziamento delle piattaforme di istituto e utilizzo di programmi specifici;
Percorsi laboratoriali di facilitazione degli apprendimenti disciplinari (Fondi forte processo migratorio);
Attività laboratoriali attivate con i fondi PDS (Piano Diritto allo Studio).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse di cui la scuola dispone saranno impegnate in:

Recupero (semplificazione dei contenuti e delle prove di valutazione);
Potenziamento e riorganizzazione dei progetti per l'utilizzo dell'organico potenziato;
Incontri su richiesta per le famiglie di tutti gli alunni;
Incontri calendarizzati e su richiesta con le famiglie degli alunni con BES;
Attività laboratoriali (espressive, manipolative, informatiche);
Possibilità di utilizzare ore aggiuntive per realizzare progetti per alunni con BES;
Valorizzazione della didattica per competenze;
Valorizzazione e utilizzo atelier creativo;
Percorsi finanziati con i Fondi del *Forte Processo Immigratorio* per la facilitazione degli apprendimenti disciplinari per tutti gli alunni;
Progetto sperimentale AES (assistenza educativa) in accordo con l'Azienda consortile, scuola primaria di Locate.

PNRR

INVESTIMENTO 3.2 "SCUOLA 4.0: SCUOLE INNOVATIVE, CABLAGGIO, NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E LABORATORI"

Azione 1 – Next Generation Classroom – Ambienti di apprendimento innovativi, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU
Progetto InnovAzioni

Utilizzo fondi PON per la realizzazione di azioni inclusive:

Avviso 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (13.1.5A-FESRPON-LO-2022-46)

-Avviso pubblico prot. n. 33956 del 18 maggio 2022 - Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza - Programma Operativo Complementare (POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento".
-Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia prot. n. 38007 del 27.05.2022

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali e la molteplicità delle risposte possibili richiederà l'articolazione di un progetto globale che da un lato valorizzi prioritariamente le risorse già presenti nella scuola e dall'altro definisca risorse aggiuntive costituite da formatori, specialisti (quali psicopedagoga, mediatori culturali e linguistici, educatori professionali...) per realizzare interventi specifici.

La scuola necessita di:

- risorse per il coordinamento delle attività e dei progetti (funzioni strumentali, referenti di progetto...);
- docenti con specifiche competenze da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione;
- personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti;
- organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità:

- educatori per l'assistenza specifica ad alunni con disabilità
- eventuali assistenti alla comunicazione per alunni con disabilità sensoriale;
- personale specializzato per un sostegno adeguato (insegnante-educatore);
- figure educative di supporto al disagio comportamentale;
- eventuale aiuto da parte di personale docente in quiescenza per supportare l'attività di aiuto compiti;
- volontari per lo svolgimento dei compiti e dello studio;
- assistenza domiciliare;
- logopedista/psicopedagogo per individuare i disturbi del linguaggio;
- acquisto di materiale informatico, multimediale per attività didattica (LIM);
- acquisto di materiale informatico (postazioni, software, ausili...) specifici per CAA e altri bisogni;
- acquisto di arredi e attrezzature specifiche per alunni con BES (Amministrazione comunale di Ponte San Pietro);
- realizzazione di aule specifiche per favorire l'inclusione di tutti;
- istruzione domiciliare in collaborazione con la Scuola Polo Maffeo Vegio di Lodi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nella progettualità della scuola si curano l'accoglienza e le fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola, al fine di sostenere gli alunni nella loro crescita personale e formativa prevedendo una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate. Nella fase di accoglienza si svolgono incontri con i genitori e attività di orientamento per i ragazzi in uscita. Condivisione e trasmissione documenti BES (PDP, PEI).

Si continuano a realizzare progetti di continuità affinché gli alunni possano vivere con serenità il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

Progetti e Obiettivi

Potenziare i progetti "Ponte" tra i diversi ordini di scuola.

Progetti Orientamento con le scuole superiori del territorio (classi seconde e terze scuola secondaria)

Progetto META, progetto per prevenire la dispersione scolastica

Condivisione di buone prassi e progetti di qualità tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Continuità metodologica e didattica tra i diversi ordini di scuola.

Si promuoveranno, nel corso dell'anno scolastico, nel rispetto dell'autonomia dell'Istituzione scolastica, azioni di recupero e approfondimento, con modulazione dell'orario scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 5 giugno 2023.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2023.